



Decreto Dirigenziale n.282 del 12/06/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di accordo tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli - Refinanziamento intervento welfare - Una Rete per le Donne: Ammissione a finanziamento - Impegno di spesa - Approvazione schema di accordo - id smile 2.12.135 - servizi - e cup b69d1500150003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la DGR n. 1205 del 3 luglio 2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa stipulato in data 17 aprile 2009 tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli (BURC n. 65 del 26/10/2009), finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale per l'infanzia, per le pari opportunità e per una scuola di qualità;
- nell'ambito del succitato Protocollo sono state programmate le risorse per la realizzazione delle attività previste dai progetti Citta Amica, Casa delle Culture delle Differenze, Una Rete per le donne, a valere sulle risorse dell'Asse II Occupabilità, Obiettivo Operativo f2) e Donne & Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale, a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano, Obiettivo Operativo i 1.5) del POR Campania FSE 2007/2013, come da Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n.1205 del 3 luglio 2009;
- il Protocollo di Intesa, all'art.2, ha stabilito che l'erogazione delle risorse è subordinata alla presentazione delle proposte progettuali da parte del Comune ed all'approvazione delle stesse da parte della Regione, previa verifica della compatibilità delle azioni previste con il Protocollo stesso, con le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi POR FSE 2007/2013, nonché, con i documenti di programmazione regionali ordinari;
- a seguito dell'istruttoria compiuta dall'ex Settore 01 dell'AGC 18, competente in materia sono stati emanati i decreti dirigenziali n.ri 22-23-24-25 del 05/02/2010 di approvazione e di ammissione a finanziamento, rispettivamente delle schede progettuali di Citta Amica, Casa delle Culture delle Differenze, Una Rete per le donne, Donne & Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale, presentate dal Comune di Napoli;
- con successivi decreti dirigenziali sono state impegnate le risorse per complessivi € 4.500.000,00 per la realizzazione delle seguenti schede progettuali:
 - o *Donne & Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale*, per un importo pari ad €1.000.000,00 (D.D. N.63 DEL 26/02/2010);
 - o *Casa della cultura delle differenze*, per un importo pari ad € 1.215.000,00 (D.D. n. 65 del 26/02/2010);
 - o *Una Rete per le donne*, per un importo pari ad € 1.685.000,00 (D.D. n. 66 del 26/02/2010);
 - o *Citta Amica*, per un importo pari ad € 600.000,00 (D.D. n.67 del 26/02/2010);

PREMESSO altresì che:

- con DGR n.1205 del 3 luglio 2009 è stato stabilito, tra l'altro, di demandare al Dirigente di settore competente l'adozione degli atti consequenziali;
- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che a tal fine è stato sottoscritto il relativo accordo in data 07 novembre 2011 per soddisfare interessi pubblici comuni;
- che in attuazione di tale accordo il Comune di Napoli ha provveduto alla realizzazione delle attività relative alle schede progettuali approvate;
- che in relazione al progetto "Una Rete per le Donne", l'intervento la cui attività è stata avviata in data 17 giugno 2013 ha previsto la realizzazione di una rete di sportelli dislocati nelle municipalità del Comune di Napoli per l'erogazione di servizi di animazione /informazione/orientamento, sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati

presenti sul territorio, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro;

- che l'intervento risulta concluso, ma nel quadro dell'attuazione progettuale il Comune di Napoli ha evidenziato alcuni ambiti che in una logica di piena continuità configurano obiettivi il cui conseguimento appare indispensabile a consolidare gli impatti del progetto stesso;
- che, pertanto il Comune di Napoli, al fine di garantire tale consolidamento, ha chiesto con nota prot. n. 0991596/2014, la prosecuzione delle attività relative al progetto "Una rete per le Donne", autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo e dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 con nota prot. n. 0118788 del 20/02/15;
- che il Responsabile di Obiettivo Operativo, con nota prot. n. 175453 del 13/03/2015, ha concesso il rifinanziamento del progetto per un ammontare pari ad €. 650.238,00, ed ha richiesto la presentazione della progettazione di dettaglio, con relativo piano finanziario e cronoprogramma;
- che il Comune, con nota prot. 441582 del 03/06/2015, acquisita al prot. reg. n. 381869 del 03/06/2015 ha trasmesso la progettazione di dettaglio per la prosecuzione delle attività da finanziare, unitamente al Cronoprogramma ed al Piano Finanziario;
- che attualmente si intende procedere alla stipula di un Accordo tra la Regione ed il Comune di Napoli ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la prosecuzione del progetto "Una rete per le Donne";
- che la definizione dell'Accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- che le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto dell' Accordo.

DATO ATTO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 con il quale è stato istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 1° luglio 2011 è stata assegnata all'Autorità di Gestione (AdG) del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 e che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 493 del 18/11/2013, a seguito dell'riordino amministrativo, è stata attribuita la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4600 "*Fondo Unico FSE 2007/2013*" e di tutti i correlati capitoli di spesa del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 alla struttura organizzativa del Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione Economica 01, nella quale è incardinata l'Autorità di Gestione P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva P.O.R. Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
- che le note dell'Autorità di Gestione P.O.R. Campania FSE 2007/2013 prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

RITENUTO, pertanto:

- ai sensi della Direttiva POR sopraindicata, di dovere dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo *"Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"* in ordine alla verifica:
 - della pianificazione del progetto denominato **"Una Rete per le Donne"** nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposto con il presente atto;
 - della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo f.2 *"Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"* dell'Asse II POR Campania FSE 2007-2013;
 - del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
 - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione;
 - del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;
- di dover proporre l'impegno della spesa per l'importo pari **ad € 650.238,00 (comprensivo di IVA)**, a favore del Comune di Napoli CF 80014890638 (Codice di Bilancio 2.02.03) per il rifinanziamento del progetto denominato *"Una rete per le donne"*, a valere sul POR Campania FSE 2007/2013, Asse II *"Occupabilità"*, Obiettivo operativo f2), capitolo di bilancio 4641, codice Smile 2.12.135 (servizi) e CUP B69D1500150003;
- di dover approvare la Progettazione di dettaglio con Allegato Cronoprogramma e Piano Finanziario così come trasmesso dal Comune di Napoli, con nota prot. 441582 del 03/06/2015, acquisita al prot. reg. n. 381869 del 03/06/2015;
- di dover approvare lo schema di accordo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale al fine di disciplinare gli obblighi e le condizioni da rispettare tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per l'attuazione della prosecuzione del progetto denominato *Una Rete per le donne*;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'AdG del POR Campania FSE 2007-2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno della spesa sul capitolo **4641** relativo al citato obiettivo operativo, con la seguente classificazione: **Mis. 15, Prog. 04, Tit 2, Macro aggr. 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 V livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003 Cofog 04.1, CIS UE 3, SIOPE 2.02.03;**

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la D.G.R. n. 1200 del 03/07/2009 *"Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. 18"*;
- la D.G. R. n. 1005 del 03/07/2009 *"Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di welfare del 17 aprile 2009"*;
- il D.D. n. 25 del 05/02/2010 di ammissione a finanziamento ed il D.D. di impegno n. 66 del 26/02/2010, del progetto *"Una Rete per le Donne"*;
- il decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- l'Accordo stipulato tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, in data 07 novembre 2011;

- la nota del Comune di Napoli di cui al prot. 0991596-del 15/12/14, di richiesta di prosecuzione del progetto Una Rete per le Donne;
- la nota dell'AdG e dell'RdO, di cui al prot. n. 0118788 del 20/02/2015, che autorizza il rifinanziamento del progetto;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2015 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 e il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n.22 del 07/04/15 "POR FSE 2007-2013 - acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1;

VISTE, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Welfare dei servizi e Pari opportunità nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013 di designazione del Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche sociali, Politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo f.2 dell'Asse II del POR Campania FSE 2007/2013;
- la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* della UOD 02 Welfare dei servizi e Pari opportunità nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima, in uno con il relativo Team di obiettivo operativo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di dare atto, ai sensi della Direttiva POR sopraindicata, dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo *"Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"* in ordine alla verifica:
 - della pianificazione del progetto denominato **"Una Rete per le Donne"** nonché dell'ammissione a finanziamento del medesimo intervento disposto con il presente atto;
 - della sua coerenza con l'Obiettivo Operativo f.2 *"Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"* dell'Asse II POR Campania FSE 2007-2013;

- del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno in questione;
- del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;
- di proporre l'impegno della spesa per l'importo pari ad **€ 650.238,00 (comprensivo di IVA)**, a favore del Comune di Napoli CF 80014890638 (Codice di Bilancio 2.02.03) per il rifinanziamento del progetto denominato "Una rete per le donne", a valere sul POR Campania FSE 2007/2013, Asse II "Occupabilità", Obiettivo operativo f2), capitolo di bilancio 4641, codice Smile 2.12.135 (servizi) e CUP B69D1500150003;
- di approvare la Progettazione di dettaglio con Allegato Cronoprogramma e Piano Finanziario così come trasmesso dal Comune di Napoli, con nota prot. 441582 del 03/06/2015, acquisita al prot. reg. n. 381869 del 03/06/2015;
- di approvare lo schema di accordo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale al fine di disciplinare gli obblighi e le condizioni da rispettare tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per l'attuazione della prosecuzione del progetto denominato Una Rete per le donne;
- di trasmettere il presente provvedimento all'AdG del POR Campania FSE 2007-2013 per l'adozione del corrispondente decreto di impegno della spesa sul capitolo **4641** relativo al citato obiettivo operativo, con la seguente classificazione: **Mis. 15, Prog. 04, Tit 2, Macro aggr. 203 IV livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 V livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003 Cofog 04.1, CIS UE 3, SIOPE 2.02.03;**
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all'UOD "Gestione Finanziaria PO FSE", all'Autorità di Certificazione, all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA..e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

**ACCORDO
TRA
REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NAPOLI**

ART. 15 L. 7 giugno 1990, n. 241

ACCORDO

L'anno 2015 il giorno del mese di si sono costituiti presso gli uffici la Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, siti in Napoli, via Nuova Marina, 19/C

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale dott.ssa Rosanna Romano, domiciliata per la carica in Napoli, via Nuova Marina 19/C, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”.

DALL'ALTRA

L'Amministrazione Comunale di Napoli (C.F.01207650639) – con sede legale in Piazza Municipio, n. 1, nella persona del dott. Giuseppe Imperatore, dirigente del Servizio "Giovani e Pari Opportunità" e domiciliato per la carica in Napoli, in via Concezione a Montecalvario 26, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, “Comune” o “Ente”.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo

Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
- il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e ss.ii.mm.;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- la Circolare n. 40/2010 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Costi ammissibili per enti *in house*";
- la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata "Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il Decreto Legge 12 Novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013 e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all’Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009, n. 14;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 e s.m.i. con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 e ss.mm.ii.;

- il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l'AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante "Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo".
- la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata "Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 "Piano strategico triennale per l'attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 "Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18";
- il D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- il Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 e la Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013, di individuazione dei Direttori Generali, dei dirigenti di Staff e delle Unità operative;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.455 del 27/11/2013 di designazione dei RdO del PO FSE Campania 2007/2013 e dei Dirigenti pro-tempore che rivestono la funzione di Direttore Generale;
- il Reg.(UE) n. 1224/2013 del 29 novembre 2013, in materia di Aiuti di Stato;
- il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Decreto Dirigenziale n. 113 del 19 marzo 2014 con cui sono state aggiornate le strutture operative di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 (Unità operative e Referenti di Asse).

PREMESSO CHE

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il "Piano di Zona dei servizi socio-sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con

riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;

- le Regioni sono istituzionalmente preposte ad indicare gli "obiettivi generali della programmazione economico sociale e territoriale e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, così come previsto dall'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- le Regioni, allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, programmano gli interventi sociali secondo le indicazioni di cui all'articolo 3, commi 2 e 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione e azioni coordinate con gli enti locali, adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione, anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione;
- i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 1205 del 3 luglio 2009 è stato programmato l'importo di cui al Protocollo d'Intesa stipulato, in data 17 aprile 2009, tra la Regione Campania e il Comune di Napoli (BURC n. 65 del 26/10/2009), finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per l'infanzia, per le pari opportunità e per una scuola di qualità, a valere sulle risorse regionali ordinarie, sul P.O.R. Campania FESR e sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- il Protocollo di Intesa ha stabilito che l'erogazione delle risorse è subordinata alla presentazione delle proposte progettuali da parte del Comune ed all'approvazione, da parte della Regione, delle stesse, previa verifica della compatibilità delle azioni previste con il Protocollo stesso, con le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. Campania FSE 2007-2013 (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nonché con i documenti di programmazione

regionali ordinari (art. 2);

- nello specifico, per la realizzazione delle attività a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Asse II “Occupabilità”, Obiettivo operativo f2) ed Asse IV “Capitale Umano”, Obiettivo Operativo i.1.5 sono state ammesse a finanziamento le seguenti proposte progettuali, per un importo complessivo di risorse pari a €. 4.500.000,00, così ripartite:
 - o “Città Amica”, per un importo pari ad €. 600.000,00 (D.D. n 24 del 05/02/2010);
 - o “Casa della cultura delle differenze”, per un importo pari ad €. 1.215.000, 00 (D.D. n. 22 del 05/02/2010);
 - o “Una rete per le donne”, per un importo pari ad € 1.685.000,00 (D.D. n. 25 del 05/02/2010);
 - o “Donne e Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale”, per un importo pari ad €. 1.000.000 (D.D. n. 23 del 05/02/2010).

ATTESO CHE

- nell’ambito dei settori di intervento individuati dal Protocollo e in base agli orientamenti in esso contenuti, sono state articolate le singole proposte progettuali, presentate dal Comune di Napoli ai Settori regionali di relativa competenza, così come previsto dall’art. 2 del Protocollo stesso;
- a seguito dell’istruttoria compiuta dal settore 01 dell’AGC 18, sono stati emanati i decreti dirigenziali di impegno relativi alle seguenti proposte progettuali presentate dal Comune di Napoli:
 - o “Città Amica”, D.D. n. 67 del 26/02/2010;
 - o “Casa della cultura delle differenze”, D.D. n. 65 del 26/02/2010;
 - o “Una rete per le donne”, D.D. n. 66 del 26/02/2010;
 - o “Donne e Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale”, D.D. n. 63 del 26/02/2010.

CONSIDERATO CHE

- in virtù di quanto previsto dall’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune” attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune,

per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;

- come precisato dalla giurisprudenza le “attività di interesse comune” possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell’espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- l’economicità di un siffatto sistema convenzionale è sempre uno dei criteri fondamentali che regolano l’azione amministrativa;
- sia la Regione che il Comune sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;
- le parti con precedente accordo sottoscritto in data 07 novembre 2011 hanno definito le regole per la realizzazione delle attività dei progetti denominati :
 - o “Città Amica, approvato con D.D. n 24 del 05/02/2010;
 - o “Casa della cultura delle differenze”, approvato con D.D. n. 22 del 05/02/2010;
 - o “Una rete per le donne”, approvato con D.D. n. 25 del 05/02/2010;
 - o “Donne e Scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale”, approvato con D.D. n. 23 del 05/02/2010;
- che in relazione al progetto “Una Rete per le Donne”, l’intervento la cui attività è stata affidata all’operatore economico aggiudicatario, a seguito dell’espletamento dell’apposita procedura ad evidenza pubblica, è stata avviato in data 17 giugno 2013 ed ha previsto la realizzazione di una rete di sportelli dislocati nelle municipalità del Comune di Napoli per l’erogazione di servizi di animazione /informazione/orientamento, sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati presenti sul territorio, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro;
- che nel quadro dell’attuazione progettuale, il Comune di Napoli ha evidenziato alcuni ambiti che, in una logica di piena continuità, configurano obiettivi il cui conseguimento appare indispensabile a consolidare gli impatti del progetto stesso;
- che, pertanto, il Comune di Napoli, al fine di garantire tale consolidamento, ha richiesto con nota prot. 0991596/2014 la prosecuzione delle attività relative al progetto Una rete per le Donne, autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Operativo e dall’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 con nota prot. n. 0118788 del 20/02/15;

- che il Responsabile di Obiettivo Operativo, con nota prot. n. 175453 del 13/03/2015, ha concesso il rifinanziamento del progetto per un ammontare pari ad €. 650.238,00, ed ha richiesto la presentazione della progettazione di dettaglio, con relativo piano finanziario e cronoprogramma;
- che il Comune, con nota prot. 441582 del 03/06/2015, acquisita al prot. reg. n. 381869 del 03/06/2015, ha trasmesso la progettazione esecutiva per la realizzazione delle attività da proseguire;
- attualmente si intende procedere alla stipula di un Accordo tra la Regione ed il Comune di Napoli ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la prosecuzione del progetto “Una Rete per le Donne”;
- la definizione dell'Accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto del presente Accordo.

TANTO PREMESSO, ATTESO, CONSIDERATO E VISTO
si conviene quanto segue

Articolo 1 – Valore della premessa.

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero sopraggiungere.

Articolo 2 – Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Articolo 3 – Oggetto.

L'intesa è finalizzata a porre in essere le attività necessarie alla prosecuzione delle attività relative al progetto di dettaglio "Una rete per le donne", inizialmente approvato con D.D. n. 25 del 05/02/2010, comprensivo di Cronoprogramma e Piano finanziario, trasmesso con con nota prot. 441582 del 03/06/2015, acquisita al prot. reg. n. 381869 del 03/06/2015.

Articolo 4 – Obblighi delle Parti.

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) Il Comune di Napoli si impegna:

- a garantire la prosecuzione delle attività con l'avvio delle stesse entro e non oltre il termine del 20 giugno 2015 e a darne comunicazione alla Regione Campania, al Responsabile di Obiettivo Operativo;
- ad adottare tutti gli atti amministrativi finalizzati al recepimento ed all'utilizzo dei finanziamenti di cui sopra, in virtù di quanto già stabilito con i provvedimenti citati in premessa.

Si impegna, inoltre, a garantire:

- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal C.d.S. del P.O.R. FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008, ratificati con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- il rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e s.m.i., nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
- un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, e l'istituzione di appositi capitoli di bilancio, secondo quanto previsto nel successivo articolo 5;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013, dell'Obiettivo operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ufficio e del CUP ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro, con inchiostro

indelebile, recante la dicitura “Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo...”, in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione ;

- l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- l’invio al Responsabile di Obiettivo Operativo, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all’attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’inserimento nel sistema di monitoraggio del POR FSE Campania dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza, ai sensi del successivo art. 7;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Operativo;
- l’istituzione del fascicolo di progetto in linea con l’indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- il rispetto del cronoprogramma allegato al progetto presentato conformemente alla tempistica prevista per la chiusura del POR Campania FSE 2007/2013;
- l’attuazione dei progetti conformemente ai rispettivi piani finanziari presentati di cui alla lettera sub a) del presente articolo, ovvero ad inviare tempestiva comunicazione delle modifiche da apportare, come disciplinato al successivo art. 6;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo art. 8;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all’anno in cui ha avuto luogo la

chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i;

- la trasmissione, in via preventiva, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, di copia degli atti di affidamento di tutte o parte delle attività previste dal progetto, nonché di copia degli eventuali contratti/atti di affidamento relativi.

Il Comune si impegna, inoltre, a sollevare la Regione Campania da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività.

b) La Regione si impegna:

- a trasferire al Comune, entro 15 giorni successivi alla comunicazione di avvio delle attività, così come dettagliate nel Progetto esecutivo comprensivo di “Cronoprogramma delle attività” e “Piano finanziario”, le risorse finanziarie pari ad Euro 650.238,00, comprensivo di IVA, per il progetto “Una rete per le donne”, a valere sul P.O.R. Campania FSE Asse II “Occupabilità” Obiettivo Specifico F), Obiettivo operativo F2) , secondo le modalità stabilite al successivo articolo 5.

Articolo 5 – Modalità di erogazione del finanziamento.

Il finanziamento complessivo destinato alla prosecuzione del progetto Una Rete per le Donne, ammonta ad un massimo di €. 650.238,00, comprensivo di IVA, a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013, Asse II “Occupabilità”, Obiettivo operativo f2).

Esso sarà erogato, previa apposita richiesta da parte del Comune, ferma restando l’osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, secondo le seguenti modalità:

I Anticipazione –l’importo dell’anticipazione è pari al 50 % dell’importo complessivo assegnato, previa trasmissione da parte del Comune della seguente documentazione:

- comunicazione dell’avvio delle attività, indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, secondo quanto stabilito dall’art.4;
- atto di approvazione del progetto esecutivo di dettaglio e relativa nomina del R.U.P.;
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- dichiarazione del RUP con la quale si attesti:

- che l'eventuale affidamento delle attività, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e che sarà prodotta tutta la documentazione amministrativo – contabile relativa alle procedure adottate;
- che l'aliquota IVA, nei casi di specie, sarà determinata secondo la normativa vigente in materia;
- che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- eventuale ulteriore documentazione, se richiesta e ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

Saldo finale—il saldo finale, per un importo pari al 50% del finanziamento concesso, verrà richiesto dal Comune al Responsabile di Obiettivo Operativo entro e non oltre il 23 novembre 2015, previa comunicazione di chiusura delle attività previste nel progetto esecutivo.

Il saldo verrà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate, su istanza del Comune indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato il 100 % della I anticipazione ricevuta e si attesti l'esito positivo del controllo tecnico amministrativo e contabile sul 100 % degli importi liquidati dalla Regione al Comune. L'istanza di liquidazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione, da presentarsi entro il 23 novembre 2015:

- rendiconto sulla base del “Piano finanziario” allegato al singolo progetto contenente:
 - elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % della I Anticipazione;
 - relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite “in economia” e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;

- attestazione di regolare esecuzione del servizio realizzato;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto;
- provvedimento di approvazione del S.A.L. di cui si richiede la liquidazione;
- dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato ovvero che vi sono state modifiche coerentemente con le disposizioni di cui al successivo art. 6;
- la dimostrazione di aver ottemperato alle eventuali prescrizioni indicate dall'Amministrazione regionale;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

Art. 6 Spese Ammissibili

Per ciascun progetto le spese riconosciute ammissibili, secondo quanto indicato nell'allegato "Piano finanziario" di cui al precedente art. 4 del presente accordo, sono quelle realizzate ed effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente e la data di presentazione del rendiconto finale, di cui al successivo articolo 10, salvo diversa disposizione della Regione.

Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE sono quelle previste e consentite dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art.11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, nonché dal Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e, in ogni caso, dalla scheda dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

Il Comune dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento/progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione almeno 10 gg. prima della modifica da apportare.

In particolare, per le spese relative ad attività realizzate attraverso l'impiego di personale dipendente, per ciascun progetto, il Comune dovrà produrre i relativi ordini di servizio con evidenza dell'attività svolta con documentazione adeguata a comprovare le spese realizzate.

Art. 7 – Monitoraggio fisico e finanziario.

Il Comune è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio del P.O.R. Campania FSE 2007-13 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per l'applicativo *BfWeb*, come indicato dal Responsabile di Obiettivo Operativo, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (cfr. Circolare n. 5, prot. n. 9259 del 08/02/10) e le modalità indicate nel “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”, approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.

La Regione si riserva, inoltre, di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

In caso di ritardato o mancato assolvimento degli obblighi derivanti dal presente articolo da parte del Comune, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Art. 8 - Informazione e Pubblicità.

Il Comune ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal “Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità” del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle “Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013”, pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, il Comune dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della

Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere :
 - o il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
 - o il logo della Repubblica Italiana;
 - o il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
 - o il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
 - o lo slogan "La tua Campania cresce in Europa".

Il Comune deve inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

È fatto obbligo che gli adempimenti di cui sopra siano rispettati da tutti i soggetti terzi che il Comune avrà individuato quali responsabili dell'attuazione dei progetti di cui al presente Accordo.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Art. 9 -Verifiche e Controlli

Il Comune, a norma dell'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, è responsabile del controllo tecnico amministrativo e contabile delle spese sostenute dai soggetti terzi ovvero delle spese sostenute "in

economia” connesse all’attuazione dei progetti menzionati al precedente art. 3; a tal fine, è tenuto a garantire il principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo, ai sensi dell’art. 58, lett. b, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Il Responsabile di Obiettivo Operativo, per la parte di propria competenza, effettua le verifiche volte ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Comune siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Comune si rende disponibile verso l’Amministrazione Regionale e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche, amministrative e contabili dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntivi rispetto a quelli espressamente previste dall’accordo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dal Comune per il periodo previsto dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.

Articolo 10 – Decorrenza e durata.

Gli effetti giuridici ed economici del presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione del presente avviso per una durata possibile di 9 mesi .

Il Comune di Napoli è tenuto:

- a dare avvio alle attività entro e non oltre il termine del 20 giugno 2015;
- a concludere le attività entro e non oltre il 20 novembre 2015, dandone comunicazione al RdO, entro i tre giorni successivi;
- a richiedere il saldo finale entro il 23 novembre 2015, allegando la documentazione di cui all’art.5;
- a trasmettere il rendiconto finale delle spese, di cui al precedente art. 5, entro il 10 dicembre 2015.

Art. 11 – Recesso.

Al presente Accordo si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi di quanto previsto dall’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore ciascuna Parte può recedere unilateralmente dall'Accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un equo indennizzo per gli eventuali pregiudizi verificatisi in danno dell'altra Parte, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' fatto salvo in ogni caso il diritto al corrispettivo per le attività regolarmente svolte sino alla recezione della comunicazione di recesso. Ciascuna Parte si impegna, nel caso intenda esercitare la facoltà di recesso dal presente Accordo, a darne comunicazione scritta all'altra Parte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire di ridefinire le attività di competenza.

Art. 12 – Clausola di Salvaguardia.

La Regione, in virtù delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiamano, tra l'altro, l'art. 11, comma 2, secondo periodo della medesima norma, si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, previa comunicazione di decadenza del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata del presente Accordo, nelle seguenti ipotesi:

- a) per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) per mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 4;
- c) per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 7;
- e) per mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 8.
- f) per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 10.

In caso di decadenza del provvedimento di assegnazione, attuata mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di risoluzione, nessun corrispettivo è dovuto al Comune, come pattuito con il presente Accordo, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 13 – Referenti.

Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, ottimizzando lo scambio di informazioni e la tempistica, le parti stabiliscono che:

- il referente per la Regione è la dott.ssa Rosanna Romano, telefono 081 7963830 e- mail pariopportunita@regione.campania.it;
- il referente per il Comune di Napoli è il dott. Giuseppe Imperatore, telefono 081 7956737 e- mail giovani.pariopportunita@comune.napoli.it.

Articolo 14 – Definizione delle controversie.

Ai sensi degli artt. 15, comma 2 ed 11, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere durante ed in dipendenza della presente convenzione e che non trovino composizione in via bonaria, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;
- l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo, deducendo come vizio di legittimità la contrarietà all'accordo;
- l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo;
- ogni inadempimento relativo al presente accordo.

Articolo 15 – Accettazione. Modifiche.

La sottoscrizione del presente Accordo costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in essa contenute o richiamate e vale anche come comunicazione ai fini della decorrenza del termine di cui all'art. 10.

Qualsiasi integrazione e/o modifica ai contenuti del presente Accordo deve essere concordata dalle parti in forma scritta e gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di sottoscrizione.

Art. 16 - Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in

materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 17 – Norme finali.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente. Il presente Accordo è esente da imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella B allegata al D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è composto da 21 facciate intere, viene siglato in ciascuna di esse e sottoscritto in duplice originale.

Art. 18- Silenzio assenso

Il Comune prende atto della non applicabilità del silenzio-assenso dell’amministrazione alle materie in oggetto.

Articolo 18 – Rinvio.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché la disciplina generale degli accordi, di cui all’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Napoli, _____.

L.C.S.

per la Regione Campania

per il Comune di Napoli